

Invito a coprogettare rivolto ai soggetti del Terzo Settore aderenti ai Tavoli di Area del Distretto Sociale Est Milano per la realizzazione del Progetto in partenariato con la Provincia di Milano “Comunità in Sviluppo” Anno 2010-2011

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, il Comune di Pioltello, in qualità di Ente Capofila per la realizzazione del Piano di Zona 2009/2011 del Distretto Sociale Est Milano, Comuni di Pioltello, Segrate, Rodano e Vimodrone, (d'ora in avanti denominato Comune di Pioltello), indice una pubblica istruttoria per la selezione di soggetti del terzo settore, per la co-progettazione di azioni innovative e sperimentali da realizzare nell'ambito del Progetto “Comunità in Sviluppo” relative a:

“Interventi in favore delle Comunità Locali e di sostegno ai gruppi di cittadinanza attiva”.
Importo complessivo di € 145.180,00 IVA inclusa;

Premesso che:

- Il Distretto Sociale Est Milano, dall'anno 2006, anno di avvio del partenariato con la Provincia di Milano, promuove interventi in favore delle Comunità territoriali in collaborazione con soggetti del privato-sociale;
- che tali azioni progettuali, nei precedenti 4 anni di realizzazione, sono stati principalmente rivolti alle famiglie, ai giovani pre-adolescenti e adolescenti, ai cittadini italiani e stranieri per la promozione dell'integrazione sociale;
- che nelle pregresse annualità di progetto, gli operatori degli Enti del Distretto e gli operatori di comunità incaricati hanno partecipato a momenti di formazione sul modello di lavoro di comunità, sperimentandone sul campo l'applicazione;
- che, attraverso azioni di accompagnamento all'applicazione del metodo, si sono costituite, su ogni territorio, Reti territoriali integrate e che tali Reti, composte da soggetti istituzionali, del terzo e quarto settore e da cittadini attivi, hanno assunto un ruolo attivo nell'individuazione dei bisogni territoriali e nella progettazione di interventi;
- che le Reti Territoriali danno luogo alla possibilità di lavorare, per iniziative differenziate ma su ipotesi condivise e raccomandate, valorizzando il tessuto sociale del territorio, creando continui input allo sviluppo dei servizi, allargando la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi.

La situazione attuale e le esperienze avviate nello scorso triennio fanno quindi ritenere il nostro territorio pronto a consolidare e sviluppare ulteriormente forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato.

Il carattere innovativo della procedura attivata risponde alla esigenza ed alla volontà:

- di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario;
- di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni di terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con gli Enti Locali.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare

sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto, il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti, viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo mettendo a disposizione risorse proprie e attivandosi nel reperimento di ulteriori risorse allo scopo di ampliare la gamma dei servizi offerti e offrire soluzioni progettuali in linea con i bisogni emergenti del territorio.

Il Comune di Pioltello, pertanto, nell'ambito delle sue funzioni in materia sociale e con riferimento:

- all'art. 118 della Costituzione Italiana;
- alla D.G.R. 8551 del 31/12/2008 “Determinazione in ordine alle Linee di Indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – Terzo Triennio (2009/2011);
- all'art. 119 del D.Lgs n. 267 del 18/8/2000 “T.U. Delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- all'art. 6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce, tra l'altro, ai comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione di risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della stessa legge;
- all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001, “Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328 che prevede che, “valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi”;
- alla Legge 07/11/2000 n. 327;
- al D.M. 09/03/2001, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 77 del 02/04/2001.

indice la presente istruttoria pubblica, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore che abbiano aderito, a seguito della procedura ad evidenza pubblica già esperita da questo Distretto, a partecipare ai Tavoli di Area del Distretto Sociale Est Milano, relativamente al Piano di Zona 2009/2011, disponibili alla co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali.

ART. 1 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

A) Obiettivi

Il Distretto Sociale Est Milano, a seguito dell'avvio del Progetto Sviluppo di Comunità, anno 2006, ha visto crescere nel proprio territorio una progettualità che, rifacendosi ai principi e alle finalità del modello di lavoro di rete ed empowerment comunitario, ha determinato un'evoluzione ed innovazione delle attività proposte in relazione ai bisogni e al contesto sociale in trasformazione continua.

Tale esperienza ha portato a definire gli obiettivi e che si ritengono imprescindibili da declinare in fase di coprogettazione anche in base agli orientamenti sotto specificati.

Per il territorio di Pioltello:

Obiettivi:

- contribuire ad attivare processi di accoglienza e di scambio tra donne del territorio;
- favorire la socializzazione, l'integrazione e l'autonomia delle donne straniere di Pioltello, con particolare attenzione alle mamme di bambini 0-3;

- diffondere nel territorio l'esperienza e i risultati del progetto.

Azioni:

- Gestione di spazi di socializzazione e alfabetizzazione rivolti a donne straniere, con annesso spazio ludico per i loro bambini, le cui attività dovranno essere condotte con un approccio interculturale e una metodologia partecipativa capace di valorizzare le competenze delle donne e di creare occasioni di scambio con il territorio.

Per il territorio di Rodano:

Obiettivi:

- sperimentare l'approccio di comunità nella gestione della casistica in carico al Servizio Minori e Famiglie;
- definire nuovi ambiti/orientamenti progettuali coinvolgendo soggetti trasversali della comunità;
- favorire il protagonismo giovanile in un'ottica di relazione comunitaria;
- prevenire la dispersione scolastica e promuovere nelle scuole elementari e medie riflessioni in merito a tematiche di interesse degli insegnanti.

Azioni:

- sperimentazione delle "reti di fronteggiamento" nella casistica del Servizio Minori e Famiglie;
- ricerca-intervento partecipata che coinvolga soggetti attivi e testimoni chiave trasversali al fine di fare emergere nuovi orientamenti progettuali;
- accompagnare la creazione di nuovi gruppi di ragazzi e di genitori sostenendone le progettualità aperte al territorio e intervenendo nei conflitti intergenerazionali in atto;
- realizzazione di microprogetti, anche a carattere laboratoriale, proposti da ragazzi singoli o gruppi;
- gestione di uno sportello di orientamento scolastico/professionale in connessione con i servizi distrettuali e con le risorse produttive del territorio;
- co-progettazione con gli insegnanti della scuola elementare e media di percorsi di riflessione e/o laboratoriali che coinvolgano le classi, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali, di prevaricazione fra pari e alle dipendenze.

Per il territorio di Segrate :

Obiettivi:

- promozione del ruolo educativo adulto;
- promozione delle relazioni intergenerazionali e interculturali;
- promozione della cittadinanza attiva;

Azioni:

- gestione di uno spazio ludico per bambini e genitori con modalità partecipative;
- supporto alle attività del gruppo attivo "Errevuemme" formato da adulti e giovani di alcuni quartieri di Segrate e finalizzato alla promozione di istanze giovanili;
- promozione di un patto di collaborazione scuola-famiglia tra insegnanti (Rovagnasco e Redecesio), genitori e bambini;
- percorso di conoscenza della Costituzione Italiana attraverso immagini, parole e suoni rivolto a preadolescenti ed adolescenti;
- supporto alle attività del gruppo "Donne e idee" formato da donne straniere e finalizzato ad approfondire interessi condivisi e a valorizzare le competenze delle donne in un continuo

- processo di scambio con il territorio
- supporto alle attività del gruppo attivo “Novegro” finalizzato alla promozione di legami sociali fiduciari e all’*empowerment* comunitario del quartiere.

Per il territorio di Vimodrone:

Obiettivi:

- promuovere la socializzazione tra famiglie con figli 0/3 anni;
- promuovere legami sociali fiduciari ed *empowerment* comunitario all’interno di un quartiere di case Aler (Via Garibaldi 23);
- sperimentare, nel medesimo quartiere, iniziative sociali volte ad aumentare la corresponsabilizzazione e la solidarietà della Comunità nei confronti di nuclei familiari in difficoltà.

Azioni:

- apertura di uno spazio di socializzazione da assegnare in autogestione alle famiglie del territorio con figli 0/3, prevedendo momenti di sostegno all’esperienza genitoriale e azioni concrete di scambio;
- ricerca-intervento nel quartiere di Via Garibaldi 23, finalizzata all’attivazione di reti, forme di mutualità e prossimità mediante l’utilizzo di strumenti specifici volti alla valorizzazione delle esperienze personali e alla “costruzione” di un’identità individuale e collettiva;
- attivazione, con modalità partecipative, di interventi di sensibilizzazione su tematiche connesse al disagio nel quartiere;
- attività ludiche e riflessive volte a promuovere lo scambio intergenerazionale finalizzato al miglioramento e alla funzionalità degli spazi comuni.

Ai soggetti coprogettanti sarà richiesta la partecipazione attiva al coordinamento del progetto a livello distrettuale che nello specifico si sostanzierà in:

- incontri periodici tra operatori territoriali e Ufficio di Piano
- partecipazione alle reti territoriali
- partecipazione a momenti di supervisione metodologica
- adesione ad un percorso di valutazione di impatto del progetto sui territori e sul distretto attraverso il supporto tecnico di esperti.

B) Risorse destinate alla realizzazione degli interventi coprogettati e corrispettivi previsti

Le risorse economiche per la realizzazione delle azioni oggetto di coprogettazione sono così definite:

Importo complessivo di € 145.180,00 (IVA inclusa) così suddiviso:

Comune di Pioltello:	€ 40.180
Comune di Rodano:	€ 27.000
Comune di Segrate:	€ 49.000
Comune di Vimodrone:	€ 29.000

Per le prestazioni rese in fase di realizzazione degli interventi coprogettati sono fissati i seguenti corrispettivi:

Qualifica professionale	Costo orario IVA esclusa
-------------------------	--------------------------

Educatore	€ 21,00
Coordinatore	€ 24,00
Esperti	Max € 60,00

Art. 2 OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione di iniziative, interventi, attività complesse, da realizzare mediante convenzione in partnership tra Ufficio di Piano, Comuni afferenti al Distretto e i soggetti a questo scopo individuati.

In particolare la co-progettazione declinerà quanto sopra descritto e specificato nell'art. 1 del presente Invito e nello specifico:

- l'assetto organizzativo e gli strumenti di governo della gestione degli interventi da realizzare con particolare attenzione ai rapporti tra i soggetti coprogettanti e successivamente attuatori;
- la puntuale definizione dei criteri e delle modalità operative e gestionali di realizzazione nel territorio dei quattro comuni delle attività e degli interventi coprogettati;

La manifestazione di interesse a coprogettare dovrà essere formalizzata secondo le indicazioni del successivo art. 5.

Art. 3 MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in due fasi distinte:

a) selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione nel territorio dei comuni del Piano di Zona di una rete innovativa, integrata e diversificata del progetto, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione indicati al successivo art. 6.

b) co-progettazione, tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i, i rappresentanti dell'Ufficio di Piano, che in coerenza con i programmi dei Comuni del Piano di Zona definisca gli aspetti progettuali ed operativi/esecutivi, in particolare:

1. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
2. definizione degli elementi e delle caratteristiche innovative, sperimentali e migliorative della qualità dell'intervento e dei servizi co-progettati;
3. definizione del costo delle diverse prestazioni;
4. dettaglio delle quote di cofinanziamento a carico dei soggetti coprogettanti.

La fase **a)** della procedura si concluderà entro il 13.10.2010

La fase **b)** della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà entro il 20.10.2010

Questa Amministrazione si riserva di chiedere **al/ai soggetto/i gestore/i**, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi.

Art. 4 SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE.

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che abbiano aderito alla data di pubblicazione del presente avviso, a seguito della procedura ad evidenza pubblica esperita da questo Distretto successivamente all'approvazione del Piano di Zona 2009/2011, ai Tavoli di coprogettazione del Distretto Sociale Est Milano e che, in forma

singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di cui in premessa.

Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001.

Art. 5 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

I soggetti del terzo settore presenteranno istanza di co-progettazione e relativa documentazione, a pena di esclusione, all'**UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI PIOLTELLO** – Via C. Cattaneo 1 – 20096 PIOLTELLO (Mi) entro le ore 12.00 del giorno 11/10/2010.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Pioltello negli orari di ufficio (apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45 e lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00), entro lo stesso termine. Oltre l'indicata ora e data di scadenza non sarà accettata alcuna domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a domande precedenti.

I plichi possono essere inviati a mezzo postale o consegnati a mano ma devono, in ogni caso, pervenire entro il termine temporale indicato.

Le candidature pervenute oltre il termine sopra indicato saranno escluse.

L'Amministrazione a seguito della valutazione della documentazione attinente i requisiti tecnico professionali e di legame con il territorio, in base ai criteri riportati al successivo art. 6, procederà all'individuazione dei soggetti ammessi alla fase b) tra quelli che avranno conseguito un punteggio minimo di 35 punti su 50.

A seguito dell'esperimento della fase b) si provvederà alla successiva stipula delle convenzioni per la realizzazione degli interventi coprogettati.

Per partecipare alla procedura della Istruttoria Pubblica di co-progettazione, i soggetti interessati dovranno inviare, la seguente documentazione:

Busta n. 1 Requisiti per l'ammissibilità, contenente:

A) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti di cui all'art.4 da cui emerge:

- a) l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale e l'espressa previsione da parte dell'atto costitutivo e dello statuto dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione;
- b) l'inesistenza di alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare stabilite dall'art. 38 del Codice Contratti dlgs. n. 163/2006, e di qualsivoglia causa di impedimento a contrattare/stipulare contratti con la P.A.;
- c) il tipo di CCNL utilizzato e il suo rispetto;
- d) il rispetto delle norme di legge afferenti la sicurezza dei lavoratori;
- e) l'essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12.3.1999 n. 68;
- f) di essere in regola con le norme che disciplinano la materia della sicurezza ai sensi della legge n. 626/94 e successive modifiche;
- g) ai sensi della normativa antimafia: i nominativi degli amministratori cui sono attribuiti poteri di rappresentanza, firma e amministrazione;
- h) documentazione attestante l'adesione ai Tavoli di Area del Distretto Sociale Est Milano.

Busta n. 2 organizzazione, curriculum e rapporti di legame con il territorio

A) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente:

la descrizione dell'organizzazione ovvero:

1. relazione contenente elenco, breve descrizione e fatturato relativo alle attività svolte nel triennio 2007/2009 identiche e/o analoghe a quelle previste dal presente invito di co-progettazione con la specifica del territorio di realizzazione;
2. esperienze di coprogettazione e realizzazione innovative che dimostrino il radicamento nel territorio dei quattro Comuni del Distretto e la concreta attitudine ad operare e realizzare una rete, integrata e diversificata dei servizi sociali;
3. l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno e part time e le specifiche qualifiche;
4. l'indicazione e le specifiche caratteristiche esperienziali e formative dei soggetti individuati dall'organizzazione per la coprogettazione;
5. la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come quota di cofinanziamento, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto (da quantificare economicamente altrimenti non saranno prese in considerazione);

Nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti (c.d. ATI), i documenti e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti dovranno essere prodotti da tutti i soggetti ed integrati con un ulteriore documento, sintetico, che espliciti:

1. il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento;
2. la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento.

Le due buste, debitamente chiuse, dovranno essere inserite in un terzo contenitore, debitamente chiuso e sigillato che dovrà contenere all'esterno la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente e, chiaramente riportata la seguente dicitura:

- **Documentazione per l'istruttoria pubblica di co-progettazione per la realizzazione del Progetto in partenariato con la Provincia di Milano "Comunità in Sviluppo" Anno 2010-2011**

Art. 6 SELEZIONE DEL SOGGETTO

La commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata e presieduta dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano, procederà alla selezione del/dei soggetto/i con cui dare luogo alla fase b) di co-progettazione sulla base di criteri oggettivi e trasparenti di seguito esplicitati:

Organizzazione Curriculum e rapporti di legame con il territorio

Fino a 50 **punti** attribuiti sui seguenti parametri:

- fatturato per interventi/attività svolte analoghe e/o identiche a quelle di cui al presente avviso di co-progettazione nel triennio 2007/2009: **fino a punti 15**;
- numero degli addetti impiegati a tempo pieno e part-time: **fino a punti 5** ;
- specifiche qualifiche, titoli professionali posseduti: **fino a punti 5**;
- caratteristiche esperienziali e formative dei soggetti individuati dall'organizzazione per la coprogettazione: **fino a punti 5**;
- esperienze di progettazione innovative che dimostrino il radicamento nel territorio dei quattro Comuni del Distretto e la concreta attitudine ad operare e realizzare una rete, integrata e diversificata dei servizi sociali: **fino a punti 10**.
- risorse aggiuntive, intese come quota di cofinanziamento, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto (ogni risorsa aggiuntiva deve essere

quantificata in termini economici (pena della non attribuzione del punteggio): **fino a punti 10**

Del presente avviso sarà data informazione ai soggetti individuati all'art. 4 mediante comunicazione in posta elettronica, affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pioltello e pubblicazione sul sito internet www.comune.pioltello.mi.it per almeno dieci giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Serena Bini